



# LA COOPERAZIONE REGGIANA

## Giornale di Legacoop Reggio Emilia

**N. 317 – 15 dicembre 2014**

### **Dal 16 al 18 dicembre il 39° Congresso Nazionale di Legacoop**

Si terrà dal 16 al 18 dicembre a Roma il 39° Congresso nazionale di Legacoop: sarà un appuntamento straordinario per le sfide che l'associazione è chiamata a raccogliere. Anni di crisi hanno segnato anche il tessuto cooperativo, soprattutto in alcuni settori, così come la crisi dei corpi intermedi rischia di indebolire anche la nostra organizzazione. A tutto ciò Legacoop vuole rispondere con un'apertura di credito importante verso il futuro, forte dei propri valori.

Con l'appuntamento congressuale Legacoop si assume la responsabilità di contribuire non solo ad uscire dalla crisi, ma di farlo costruendo un mercato più giusto, pulito ed equo. È il momento di assumere con coraggio un protagonismo nuovo della cooperazione, consapevoli che i nostri valori e la nostra storia costituiscono un tassello importante per costruire il futuro del Paese.

Per farlo lo strumento più forte che ha disposizione sarà l'Alleanza delle Cooperative Italiane, che anche con il cammino congressuale si vuole contribuire a rafforzare e ad avvicinare sempre più.

Il Congresso si terrà presso l'Auditorium Parco della Musica, a partire dalle 13:30 di martedì 16 dicembre, con i saluti del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio e la relazione del presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti. Sono poi previsti, tra gli altri, gli interventi di don Luigi Ciotti e Pauline Green, presidente dell'Ica, l'Alleanza Internazionale delle Cooperative. Il 17 dicembre interverranno anche il ministro ai Beni e Attività Culturali Dario Franceschini, il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, il viceministro del Ministero dello Sviluppo Economico Claudio De Vincenti, il ministro delle Politiche agrarie e alimentari Maurizio Martina, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sandro Gozi, il ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, i presidenti nazionali di Agci Rosario Altieri e di Confcooperative Maurizio Gardini.

Il 18 dicembre è previsto l'intervento del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Seguirà la sessione riservata ai delegati, le votazioni degli organi e le conclusioni del presidente nazionale.

### **L'intervento del presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti sull'indagine "Mafia Capitale"**

Sospensione immediata per tutti i cooperatori coinvolti, ma non solo. "Non può stare con noi chi si esprime con frasi palesemente illegali, corruttive ed equivoche. Non si può tradire la fiducia che le socie e i soci delle cooperative hanno dato con comportamenti del genere". Quindi rispetto a queste persone "non c'è bisogno di attendere la fine delle indagini, per dire che non appartengono più al movimento cooperativo". Così il presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti è intervenuto in riferimento all'inchiesta "Mafia Capitale".

"Quello che sta emergendo dall'inchiesta della Procura di Roma su "Mafia capitale" – ha spiegato Lusetti – è gravissimo e sconvolgente per il Paese, per la comunità romana e per noi in particolare. Attendiamo, con fiducia, la conclusione del lavoro della Magistratura, ma già da ora, senza voler emettere sentenze che spettano, appunto, ad altri, si possono fare due affermazioni".

"I valori della cooperazione, in particolare quelli della cooperazione sociale – ha proseguito il presidente – non c'entrano nulla con i comportamenti e le azioni di alcuni dirigenti cooperativi coinvolti nell'inchiesta. Pertanto, agendo d'intesa con i presidenti delle associazioni settoriali e regionali, abbiamo avviato le procedure per la loro sospensione da tutti gli organismi associativi e societari. La nostra battaglia per la legalità non conosce deroghe e quindi dobbiamo essere inflessibili soprattutto con noi stessi. Dirò di più: alcune affermazioni di cooperatori coinvolti nell'inchiesta che si leggono oggi sui giornali, a prescindere dal fatto che possano avere rilievo penale – ha concluso Lusetti – per Legacoop non sono accettabili. Pertanto, non c'è bisogno di attendere la fine delle indagini, per dire che queste persone per noi non appartengono più al movimento cooperativo. Non si può tradire la fiducia che le socie e i soci delle cooperative hanno dato con comportamenti del genere. (Segue in 2.a)



**LEGACOOP REGGIO EMILIA**

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011  
E-mail: [legacoop@legacoop.re.it](mailto:legacoop@legacoop.re.it) - Sito internet: [www.legacoop.re.it](http://www.legacoop.re.it)  
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.  
Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Non può stare con noi chi si esprime con frasi palesemente illegali, corruttive ed equivocate. Mentre condanniamo senza mezze misure questi comportamenti, ci schieriamo accanto agli oltre mille soci-lavoratori e alle loro famiglie che sono occupati nelle cooperative coinvolte e confermiamo che faremo ogni sforzo a loro sostegno.

## **Legacoopsociali: "Sdegno e distanza da questo cumulo di illegalità. Una offesa per le cooperative sociali oneste"**

In un comunicato del 3 dicembre Legacoopsociali nazionale e Legacoopsociali Lazio hanno espresso lo sdegno e lo sgomento dei operatori sociali per quanto va emergendo a Roma in relazione all'indagine della magistratura denominata "Mondo di mezzo" che vede coinvolti alcuni dirigenti di cooperative aderenti.

"I fatti che gli organi di informazione stanno riportando sono di gravità intollerabile" dichiarano Paola Menetti, presidente di Legacoopsociali nazionale e Pino Bongiorno, presidente di Legacoopsociali Lazio. "Riaffermiamo la distanza della cooperazione, dell'idea cooperativa, dell'esperienza della cooperazione sociale da tutto questo cumulo d'illegalità. Confermiamo e ribadiamo l'impegno che ci ha portato a sottoscrivere il "Patto per la legalità e il contrasto all'economia criminale. In coerenza con ciò sospendiamo dagli organismi dirigenti tutti i operatori coinvolti. Fuori da ogni ritualità, chiediamo alla Magistratura di accertare rapidamente e fino in fondo ogni responsabilità. Simili fatti, ove confermati, non sono compatibili con l'essere operatori sociali, e offendono in primo luogo la realtà quotidiana, faticosa ed onesta delle cooperative sociali che a Roma come in tutto il Paese svolgono un ruolo fondamentale e preziosissimo di servizio e di solidarietà, e non possono vedere ingiustamente lesi la reputazione e l'onore. Con lo stesso spirito, il nostro pensiero e il nostro sforzo va a sostegno degli oltre mille soci-lavoratori e delle loro famiglie che sono occupati nelle cooperative coinvolte".

## **L'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna sull'inchiesta "Mafia Capitale"**

"Quanto sta emergendo in questi giorni dall'inchiesta sulla cosiddetta Mafia della Capitale ha suscitato una pronta risposta della cooperazione a livello nazionale e laziale: gli indagati sono stati immediatamente espulsi e estromessi dai loro ruoli, le prese di distanza, a partire dal presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Mauro Lusetti, sono state nette e senza appello": lo affermano in una nota del 5 dicembre il presidente di Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna, Giovanni Monti, e i co-presidenti Francesco Milza e Massimo Mota.

"Quanto è emerso – proseguono – è gravissimo, una bruttissima pagina per l'Italia colpita nella sua Capitale e un serissimo danno alla reputazione della cooperazione: chi ne porta la responsabilità dovrà risponderne, anche in sede civile. Crediamo, inoltre, che con la magistratura sia possibile dare corpo a rapporti di collaborazione che, pur non intralciando il corso delle indagini, consentano di intervenire per tempo, prima che le situazioni degenerino fino al punto che l'indagine romana lascia intravedere".

"Occorre anche – sottolineano i dirigenti della cooperazione regionale – che chi ha responsabilità istituzionali abbandoni la pratica delle gare al massimo ribasso per ricorrere alla offerta economica più vantaggiosa e all'accreditamento, come già si fa (grazie al nostro impegno e alla sensibilità dei decisori) in Emilia-Romagna per quanto riguarda i servizi alla persona: è una strada da imboccare per evitare che corruzione e malaffare prevalgano su chi si comporta correttamente. In questo senso, siamo particolarmente soddisfatti per l'iniziativa presa ieri dalla Direzione regionale del Lavoro di effettuare controlli a tappeto per snidare le false cooperative che operano in Emilia-Romagna: è una iniziativa che chiedevamo da tempo e che sosteniamo con forza. L'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna – concludono Monti, Milza e Mota – di una regione dove la cooperazione ha radici profonde, dove dispiega da decenni la sua natura di impresa che contribuisce all'economia e, soprattutto, alla tenuta sociale delle comunità, continuerà nel suo impegno per affermare ovunque legalità e giustizia. Per questo chiediamo alla Regione e alle Prefetture di assicurare reale funzionalità degli Osservatori territoriali della legalità per batterci con decisione e con ogni mezzo contro le false cooperative e la corruzione".

## **Lavoro irregolare e cooperative spurie: dall'Osservatorio provinciale nuovi impegni per contrastare il fenomeno**

Potrebbe rappresentare l'inizio di una nuova e dura lotta alle cooperative spurie e alle diffuse irregolarità che connotano, in particolare, il mercato dei servizi. Lo auspica in una nota del 4 dicembre l'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia (Agci, Confcooperative, Legacoop), che intanto esprime soddisfazione per l'incontro avvenuto nell'ambito dell'Osservatorio provinciale della cooperazione, lo strumento costituito per il monitoraggio, la qualificazione e la promozione della regolarità e della qualità del lavoro nelle cooperative. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) L'Alleanza delle Cooperative Italiane giudica positivamente, innanzitutto, la convocazione da parte della nuova Direzione territoriale del lavoro dell'Osservatorio, che da tre anni non si riuniva

“E' un segnale rilevante di attenzione a temi quali quello delle irregolarità e del dumping contrattuale, delle gare al massimo ribasso e di pratiche illecite – sottolinea l'Alleanza – che in questi anni hanno continuato a penalizzare le cooperative che si muovono nel rispetto delle regole e hanno pesantemente pagato le conseguenze di un mercato del lavoro che chiede nuove ed incisive azioni sia sulla committenza che sulle tante imprese, e fra queste cooperative spurie, che hanno concorso a determinare irregolarità crescenti e stati di crisi all'interno delle imprese più corrette. Nel merito – prosegue l'Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia – esprimiamo particolare soddisfazione per la chiara conferma – da parte della Direzione Territoriale del Lavoro – dell'illegittimità del contratto siglato a suo tempo dall'Unci con un sindacato privo di rappresentatività e già dichiarato incostituzionale dal Tribunale di Torino e, soprattutto, per l'esplicito impegno a perseguire committenti e cooperative che nell'oscurità applicano appalti e contratti sottocosto. Nella stessa sede – prosegue l'Alleanza delle Cooperative Italiane – abbiamo anche registrato la volontà del Ministero per lo Sviluppo Economico di rafforzare la vigilanza sulle imprese che non aderiscono alle centrali cooperative, e anche questo dato è estremamente importante al fine di stroncare la prassi di costituire cooperative indipendenti al fine di sottrarsi a quelle revisioni che, per le imprese associate alle centrali, sono svolte direttamente, su delega ministeriale, proprio dalle organizzazioni cooperative”.

“Sia il mercato pubblico che quello privato riguardante i servizi – sottolinea l'Alleanza delle Cooperative Italiane, riprendendo la denuncia fatta già a metà ottobre – pone continuamente le cooperative (la cui presenza è particolarmente diffusa sia nei servizi alle imprese che nell'ambito dei servizi alla persona) di fronte alla sfida della continuità aziendale e di una concorrenza che utilizza forme di ribasso inspiegabili e precarietà nel lavoro, ovviamente favorite da una committenza che non si fa scrupolo di verificare con quali soggetti si stia confrontando e di quali devianze siano portatori. Ora – conclude l'Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia – ci auguriamo che il lavoro prosegua, e il nostro impegno sarà tutto rivolto in tal senso, a maggior ragione dopo i primi riscontri positivi da parte della Dtl nell'ambito dell'Osservatorio”.

## **Legacoop è intervenuta sulla vertenza Coopservice e sulla presenza delle cooperative spurie**

Bene ha fatto la nuova Direzione Territoriale del Lavoro – afferma una nota di Legacoop Reggio Emilia del 4 dicembre – a convocare l'Osservatorio provinciale della cooperazione, che riteniamo sia uno strumento efficace (lo dimostrano i risultati di altre province) per contrastare il fenomeno delle cooperative spurie, o finte cooperative. Un fenomeno che dovrebbe preoccupare tutti, e in particolare le organizzazioni sindacali, che invece ultimamente sembrano attente solo ad avviare vertenze nei confronti delle cooperative che cercano di applicare per intero i contratti nazionali firmati con Cgil, Cisl e Uil, come nel caso recente di Coopservice, pur nella difficoltà di operare in un mercato completamente destrutturato da concorrenti fuori controllo che non applicano nessun contratto regolare. La disponibilità di Coopservice ad applicare interamente il contratto è stata dimostrata, ma non si può far finta di non vedere che tipo di imprese (cooperative e non) operano sul mercato.

Segnaliamo che dagli ultimi dati rilevati nella nostra provincia ben il 42% delle oltre 1000 cooperative presenti, non aderisce a nessuna centrale cooperativa; a ciò si aggiunga che ogni anno nascono dalle 25 alle 30 cooperative che non si associano alle organizzazioni cooperative riconosciute. Sono cooperative attive in buona parte nel settore servizi e che in pratica sfuggono nella quasi totalità ai controlli ministeriali previsti per le cooperative.

Dispiace e preoccupa che il sindacato reggiano, anche con l'ultima riunione dell'Osservatorio provinciale della cooperazione, convocato con molto anticipo e su richiesta dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, abbia dimostrato scarsa o nulla attenzione per la necessità di contrastare un fenomeno dilagante come quello delle cooperative spurie, che possono essere strumenti non solo di concorrenza sleale, ma anche rischiosi dal punto di vista del lavoro nero e della legalità. Chiedere che ci sia la possibilità per le cooperative che applicano i contratti regolari di operare in un mercato corretto è il minimo. Aprire vertenze solo con chi vuole applicare il contratto, senza far nulla per regolarizzare il mercato, è come voler nascondere la polvere sotto il tappeto.

## **Coopservice replica ai sindacati. I soci si sono detti favorevoli al pagamento dilazionato degli arretrati**

Il presidente di Coopservice Roberto Olivi è intervenuto il 5 dicembre sulla vertenza della logistica: "Soci e dipendenti avranno le loro spettanze, la dilazione è necessaria per non compromettere il rilancio della linea. Chi ci attacca rischia di fare il gioco di imprese e finte coop che lucrano sul massimo ribasso e sui lavoratori." (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Applicazione integrale del contratto di lavoro dal primo gennaio 2015 per tutti i dipendenti della linea logistica, formazione e welfare aziendale per il personale, investimenti in un settore completamente deregolamentato dove operano finte cooperative e imprenditori senza scrupoli ma anche la consapevolezza che non si può compromettere il processo di rilancio in corso della linea logistica della cooperativa. È unicamente per questo motivo che Coopservice ha proposto di dilazionare il pagamento degli arretrati, che in ogni caso saranno riconosciuti ai soci ed ai dipendenti. Nei giorni scorsi ci sono state tre riunioni con i soci della logistica, con oltre trecento partecipanti: la totalità dei presenti alle assemblee si è dissociata dalla posizione dei sindacati, che non li hanno coinvolti quando hanno rotto le trattative. Sono stati i soci stessi ad avanzare la proposta della dilazione dei pagamenti.

In Coopservice ha generato stupore l'atteggiamento polemico dei sindacati. Per loro stessa ammissione, a Reggio Emilia solo mille dipendenti degli oltre quattromila impiegati nella logistica godono dell'applicazione integrale del contratto. Quei mille sono quasi tutti di Coopservice. La cooperativa rispetta le regole, investe sulla qualità, su servizi ad alto valore aggiunto e sul lavoro. Il sindacato deve avere chiaro che se si fa di ogni erba un fascio, concentrandosi unicamente sul contenzioso con Coopservice, si finisce col favorire involontariamente chi, lontano dai riflettori, continua giorno dopo giorno a lucrare sugli appalti al massimo ribasso.

Coopservice ha continuato a credere e investire nella logistica pur in presenza di una situazione di mercato che avrebbe spinto gran parte delle imprese ad abbandonarlo. La cooperativa ha rilanciato, cercando nuove opportunità e mettendo in campo azioni di riorganizzazione interna tese a trovare maggiore efficienza senza penalizzare il lavoro: Coopservice ha unificato in una sola linea di servizi la logistica e l'ecologia; ha puntato su nuovi mercati a più alto tasso d'innovazione tecnologica, sostenendo tale scelta con una forte politica di investimenti (dalla nuova sede operativa, che da sola ha richiesto oltre 10 milioni di euro, all'allestimento del magazzino centralizzato del farmaco AVEN, all'assunzione di diversi giovani tecnici impiegati nella gestione di nuove attività).

“Non ci stiamo a passare per quelli che non tutelano il lavoro, Coopservice si è fatta carico dei disavanzi della linea logistica che si sono creati nel corso degli anni e ha salvaguardato l'occupazione – dichiara il presidente di Coopservice Roberto Olivi – I sindacati usino la stessa determinazione che hanno mostrato nella nostra vertenza nel contrasto a tutte quelle realtà che non applicano il contratto di lavoro e non rispettano le regole. E si uniscano a noi nella lotta senza quartiere alle cooperative spurie e a quell'area grigia dove si possono annidare gravi fenomeni di malaffare. La presenza e la solidità patrimoniale di imprese come la nostra costituiscono un'efficace barriera contro le infiltrazioni delle mafie nel tessuto economico reggiano. Se i sindacati decideranno di combattere queste battaglie, ci troveranno al loro fianco”.

## **Il Nido d'infanzia di Zurco ha ricordato il partigiano Elvise Carpi, da cui ha preso il nome**

"Il Nido di infanzia, in quanto uno dei primi luoghi di aggregazione per i bambini e le loro famiglie, prende il nome dal partigiano Elvise Carpi, nome di battaglia Mosè, che all'età di 21 anni è stato uno dei primi caduti di guerra originari di Cadelbosco di Sopra; attraverso il suo sacrificio crediamo di aver ricevuto in eredità l'importanza di custodire e trasmettere alle nuove generazioni il valore della democrazia.

Anche per questo l'Amministrazione Comunale ha scelto di intitolare alla sua memoria, lasciando un messaggio di auspicio per tutta la comunità: fondare il senso di appartenenza ad un territorio e il senso di cittadinanza sui valori della partecipazione, del confronto, del rispetto e dell'ascolto degli altri, della solidarietà. In questo modo fin da bambini è possibile crescere con valori forti quali la libertà di scelta, il valore dell'uguaglianza e grazie a ciò possiamo essere cittadini attivi e responsabili all'interno della comunità”.

E' questo il testo della targa scoperta il 9 dicembre nel Nido d'Infanzia Elvise Carpi di Zurco (Cadelbosco di Sopra), dedicato al giovane partigiano caduto nel 1941. La targa è stata scoperta a 70 anni dalla scomparsa del partigiano "Mosè" nel corso di una partecipata e toccante iniziativa

organizzata nell'accogliente Nido dal Comune di Cadelbosco di Sopra, dall'Anpi, dall'Asp Opus Civium e dalla cooperativa sociale Argento Vivo, che gestisce il nido. Presenti all'iniziativa i famigliari di Elvise Carpi, amministratori pubblici, cittadini e familiari, oltre agli operatori della cooperativa.



Hanno spiegato il senso dell'iniziativa Anna Bigi, responsabile del Dipartimento educativo dell'Asp Opus Civium (a cui è demandata dal Comune la gestione dei servizi alla persona), il pedagogo di Argento Vivo Lorenzo Vascotto, il presidente dell'Anpi di Cadelbosco di Sopra Ivano Manicardi e il sindaco Tania Tellini.



## Zora in festa a Scandiano

Si terrà lunedì 22 dicembre a Scandiano la tradizionale festa di Natale della cooperativa Zora, dove i ragazzi delle varie strutture della cooperativa, gli operatori, i famigliari e i volontari potranno scambiarsi gli auguri e passare una serata in allegria. L'appuntamento è alle 20:30 alla Discoteca Corallo di Scandiano. Sono previste animazioni varie e musica con il dj.

## Augeo al Festival Minimondi di Parma

La cooperativa Augeo era presente il 5 dicembre scorso al Festival Minimondi di Parma con il suo laboratorio di animazione bilingue: uno organizzato nella mattinata e uno nel pomeriggio. La Pinacoteca Stuard è stato lo scenario in cui le educatrici di Augeo hanno narrato "The very hungry caterpillar" e le storie di "Spot the dog" e coinvolgendo i bambini in un laboratorio creativo per imparare l'inglese... giocando!

## Ambra / 1: partecipazione e dibattito per l'aumento di capitale

Nessuna retorica né semplicistiche illusioni, ma impegno concreto, costante e propositivo. Per le cooperatrici e i operatori di Ambra la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui si lancia l'aumento di capitale sta diventando occasione per parlare di prospettive di welfare e di strategie della cooperativa, di partecipazione sociale e di valorizzazione del ruolo di socio.

Dall'inizio di novembre sono ormai 6 le assemblee territoriali o di servizio convocate e gestite dal presidente e dalla direzione aziendale, con una partecipazione che si aggira intorno al 37 – 40% dei soci dei vari servizi e, tenendo conto che siamo in un periodo lavorativo intenso, non si può certo essere insoddisfatti.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato sostenendo le ragioni di un maggior sostegno alle strategie di rafforzamento patrimoniale, al culmine di una fase economica e sociale in cui Ambra ha retto lo sforzo, ottenendo anche significativi risultati di crescita dell'occupazione e del fatturato. Inoltre, nel momento in cui il percorso di messa in sicurezza dell'azienda ha raggiunto quasi tutti i suoi obiettivi, la prospettiva è di potersi presentare alla prossima fase di ripresa e di crescita dell'economia del paese con rinnovate energie e progetti adatti perché Ambra continui a essere considerata una risorsa per il nuovo welfare, dei territori e dell'intera nazione.

Le socie e i soci, i coordinatori e i referenti dei servizi, in uno sforzo di partecipazione e di confronto democratico di grande portata, hanno discusso e ancora si confrontano su temi di alto livello sociale e imprenditoriale, inserendo tutto ciò nel contesto della vita reale del lavoratore che si deve confrontare con lo sforzo di gestire la famiglia con, più o meno, di mille euro al mese. Dibattito appassionato e vero (non senza toni accesi) come si addice a persone vere, che vivono veramente la loro condizione di lavoratori e al contempo di soci responsabili del sostegno ai progetti di sviluppo della propria impresa.

I risultati stanno arrivando. Il Consiglio ha chiesto di sottoscrivere almeno 280.000 – 300.000 euro, invitando ogni socio ad acquistare 22 nuove azioni portando così il valore di ognuno a 86 azioni (portando la quota sociale a 2.150 euro a testa). Uno sforzo importante che però la grandissima parte della base sociale fino ad ora incontrata sta decidendo di sostenere.

Quando si sostiene che non c'è più voglia di partecipare, non c'è più interesse a darsi da fare per valori positivi e comuni, oltre l'individualità, non si tiene conto che quando la serietà, la trasparenza e la volontà di perseguire sempre obiettivi di sviluppo in favore di tutti, caratterizzano il soggetto – in questo caso una cooperativa sociale come Ambra – le persone si rimettono in gioco e partecipano, anche laddove ciò comporta sacrifici e tanto impegno.

## Ambra / 2: la Giornata della Qualità

La cooperativa Ambra ha organizzato in Friuli l'11 dicembre la sua dodicesima edizione della Giornata della Qualità.

Diversi i temi trattati nella giornata: approvazione del Codice Etico, sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, politiche sociali in azienda, diversità/istintività della cooperazione sociale anche in relazione alla campagna denigratoria della storia e del ruolo della cooperazione sociale in Italia. La Giornata si è svolta a San Vito al Tagliamento, dove Ambra gestisce diversi servizi.



## Inaugurata la nuova Libreria Coop all'Ariosto di Reggio Emilia

Il 4 dicembre è stata inaugurata la libreria Coop all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia, in via Morandi 16. Al taglio del nastro sono intervenuti Paolo Cattabiani, presidente di Coop Consumatori Nordest, e Domenico Pellicanò, presidente di Librerie.coop. Ospite d'onore è stato lo scrittore Guido Conti, che ha presentato il suo nuovo libro "Il volo felice della cicogna Nilou" pubblicato da Rizzoli.

Nella nuova libreria, oltre a uno spazio tutto dedicato ai libri, si potranno acquistare anche giochi e articoli di cartoleria. Sconti riservati per i Soci Coop e promozioni tutto l'anno. La libreria vuole diventare il punto d'incontro non solo per i frequentatori del centro, ma anche per i tanti Soci e consumatori dei comuni vicini. Uno spazio nuovo e accogliente, con un'attenzione particolare all'editoria per l'infanzia e i ragazzi. Tante le proposte di lettura scelte dai librai tra i titoli degli editori nazionali con un occhio di riguardo all'editoria locale. Saranno organizzate presentazioni di libri e incontri con gli autori anche in collaborazione con le associazioni e le realtà già attive nelle zone limitrofe.

L'assortimento sarà di 15.000 titoli e circa 25.000 volumi. Saranno presenti 650 sigle editoriali per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti ed aiutarli nella scelta dei libri. La suddivisione per settori ed argomenti accompagna il lettore ad orientarsi nella pluralità delle offerte editoriali, dalla narrativa alla poesia, dalla politica alla filosofia, dal turismo al tempo libero e alla cucina. Ad animare il negozio cinque giovani librai motivati dalla passione per la letteratura e per l'oggetto libro e appositamente formati per garantire un servizio di ottimo livello, in grado di soddisfare le richieste dei più esigenti.

Tanti i vantaggi per i Soci Coop che parteciperanno alla raccolta punti annuale con sconti fino al 12% e potranno scegliere tra una selezione di oltre 80 titoli "Imperdibili" tra novità e proposta al -15% diversa ogni mese. Si aggiungono per tutti i clienti altre promozioni degli editori. Tutti i contatti e le informazioni sulle promozioni e iniziative in libreria sul sito [www.librerie.coop.it](http://www.librerie.coop.it). Fino al 6 gennaio sconto speciale del 15% su tutti i libri riservato ai soci Coop e ai possessori della carta Librerie.Coop.